



**Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 7 marzo 2023 (Programmazione risorse)
Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ (Ammissione a finanziamento del “Progetto per lo sviluppo delle
competenze” dei lavoratori della società “ITALPACK CARTONS SRL”)**

ATTO DI CONCESSIONE

**Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD Formazione Professionale (Codice 50-11-04)**

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La “**REGIONE CAMPANIA**” - Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - c.a.p. 80132 - rappresentata da _____ in qualità di Dirigente pro-tempore della UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 (nomina effettuata a mezzo della Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 27/07/2023), domiciliata per la carica in Napoli alla via Giovanni Porzio - Centro Direzionale Isola A/6 - Piano IV (nel seguito del presente atto denominata: “**Regione – UOD Formazione Professionale**”);

DALL'ALTRA

La Società “**ITALPACK CARTONS SRL**” - Codice Fiscale e Partita IVA _____ - con sede legale in _____, nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ (____) il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “**Soggetto Proponente**”;

e

l'Agenzia Formativa “**E.I.T.D. S.R.L.**” - Codice Fiscale e Partita IVA _____ - con sede legale in _____, nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ (____) il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “**Soggetto Attuatore**”.

Con il presente Atto di Concessione si conviene quanto appresso indicato.

PREMESSO che:



- a. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- b. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce “*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*”;
- c. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 istituisce il “*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*”, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- d. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
- e. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il “*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*”;
- f. la Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, art. 37 “*Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo*”;
- g. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le “*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*”;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale 27 giugno 2014, n. 223, istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli “*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*” per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2015, n. 808, approva gli “*Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio*”;
- j. la Deliberazione di Giunta Regionale 28 giugno 2016, n. 314, approva il “*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*” - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;
- k. la Deliberazione di Giunta Regionale 15 maggio 2018, n. 294, approva le “*Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione*”;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale 10 settembre 2019, n. 415, approva il “*Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali*”;
- m. la Deliberazione di Giunta Regionale 22 marzo 2022, n. 136, approva le nuove “*Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*”, in sostituzione di quelle approvate a mezzo della Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- n. il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 in riferimento al “*PR Campania FSE+ 2021/2027*” approva il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo Livello, i relativi allegati, nonché il Documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;

PREMESSO altresì che:



- a. la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;
- b. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, reca le “Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
- c. il Regolamento (CE) n. 651 del 26/06/2014 della Commissione definisce alcune categorie di aiuti compatibili con il Mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e, contestualmente, sostituisce ed abroga il precedente Regolamento (CE) n.800;
- d. il Regolamento (UE) n.1589 del 13/07/2015 del Consiglio approva le modalità di applicazione dell'art. 108 del Trattato;
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale 5 luglio 2002, n. 3193 e ss.mm.ii., approva il Regolamento regionale concernente le modalità di attuazione e finanziamento di azioni di formazione continua e la correlata gestione degli Aiuti di stato;
- f. la Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2015, n. 719, prende atto del documento “*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- g. la Deliberazione di Giunta Regionale 18 maggio 2016, n. 222, reca la "*Presa d'atto Accordi Ammortizzatori Sociali in Deroga del 18 Aprile 2016*", ai sensi del disposto dell'art.44, comma 6, del D.lgs n. 148/2015, disponendo il ricorso a risorse proprie regionali appostate sul capitolo 5856 - denominato “*Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo (art.37 L.R.1/2012), quota vincolata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 1/2012*”;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale 12 gennaio 2022, n. 20, istituisce i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2022-2024, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.; il Decreto Dirigenziale 4 agosto 2020, n. 191 (Direzione Generale di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione – Codice 50-01-00), approva - tra l'altro - l'Allegato denominato “Manuale delle Procedure di Gestione del POR CAMPANIA FSE 2014-2020” e l'Allegato denominato “Manuale dei Controlli di I Livello”;
- i. in data 20 settembre 2022, presso l'Assessorato Attività - Lavoro - Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania, è stato svolto un tavolo di confronto circa le prospettive aziendali future dello stabilimento sito nel comune di Lacedonia (AV) appartenente alla società “*ITALPACK CARTONS S.R.L.*”, presso il quale risultava in atto un Contratto di solidarietà in scadenza il 21/09/2022;
- j. in data 5 ottobre 2022, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), è stato sottoscritto un verbale di accordo governativo per la proroga della CIGS per contratto di solidarietà ex art. 22-bis del D.lgs. 148/2015 in favore di un numero massimo di 101 dipendenti occupati presso la società denominata “*ITALPACK CARTONS S.R.L.*” avente sede operativa presso lo stabilimento di Lacedonia (AV), per la durata di 6 mesi a partire dal 22/09/2022, mediante partecipazione di: Regione Campania, società “*ITALPACK CARTONS S.R.L.*”, Confindustria Avellino, Segreterie sindacali di: CGIL, SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, unitamente alle RSU;
- k. ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2, del medesimo D.lgs. 148/2015 ai fini dell'ammissione dell'intervento di proroga della CIGS «*l'impresa deve presentare piani di gestione volti alla salvaguardia occupazionale che prevedano specifiche azioni di politiche attive concordati con la regione interessata, o con le regioni interessate nel caso di imprese con unità produttive coinvolte ubicate in due o più regioni*»;
- l. la Regione Campania, durante l'esame congiunto del 05/10/2022, ha dichiarato la rilevanza economico strategica e occupazionale per il territorio della “*ITALPACK CARTONS S.R.L.*” e ha manifestato la propria disponibilità a concordare con la società specifici percorsi di politica attiva da destinare ai lavoratori interessati dalle sospensioni in CIGS;



- m. a seguito di riunioni successive svolte presso gli uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al fine di avviare la formazione dei lavoratori assegnati occupati presso lo stabilimento di Lacedonia (AV), è stata condivisa la necessità di sostenere il finanziamento dell'attività di *"formazione professionale continua"* utile per l'accrescimento/adattamento delle competenze dei lavoratori in carico alla società *"ITALPACK CARTONS S.R.L."*;
- n. in attuazione dell'accordo del 05/10/2022, nonché a seguito delle interlocuzioni con gli uffici della DG 50-11-00 competente ratione materiae, sono state condivise le modalità di progettazione ed erogazione delle attività formative da realizzarsi in costanza di rapporto di lavoro, come da *"Progetto per lo sviluppo delle competenze"* acquisito al protocollo regionale con n. 0107500 del 28/02/2023, per un monte ore complessivo non superiore a 460, quale attività di *"formazione continua"* a vantaggio dei lavoratori di cui allo stabilimento ubicato nel comune di Lacedonia (AV);
- o. l'erogazione degli incentivi per la formazione professionale è accordata nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato, pertanto, la società *"ITALPACK CARTONS S.R.L."* è tenuta a garantire, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dell'aiuto ed il cofinanziamento richiesto dal regolamento; a tal fine resta precisato che la quota pubblica di finanziamento del progetto sarà calcolata sulla base delle intensità di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., pertanto, la restante quota del Costo Totale dell'azione dovrà restare a carico dell'impresa, quale quota di finanziamento privato obbligatorio (di cui il costo del lavoro del personale partecipante ai percorsi formativi può essere considerato espressione);
- p. il costo complessivo del *"Progetto per lo sviluppo delle competenze"*, pari ad euro 93.166,67, è da intendersi al lordo del cofinanziamento privato che la società *"ITALPACK CARTONS S.R.L."* è tenuta a garantire in misura non inferiore al 40%, nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 marzo 2023 n. 106:

- a. prende atto del *"Verbale di Accordo"* sottoscritto il 5 ottobre 2022 da: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Campania, Confindustria Avellino, società ITALPACK CARTONS SRL, Segreterie Nazionali e Territoriali di Cgil, Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, unitamente alle RSU;
- b. programma risorse per complessivi euro 55.900,00 - a titolo di contribuzione dell'Amministrazione regionale - per lo svolgimento delle attività di *"formazione professionale continua"* finalizzata all'accrescimento/adattamento delle competenze dei lavoratori in carico alla società *"ITALPACK CARTONS SRL"* dislocati negli stabilimenti produttivi ubicati nei comuni di Lacedonia (AV);
- c. demanda alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (DG 50-11-00) le attività conseguenti, ivi compreso l'impegno di spesa pari ad euro 55.900,00 a valere sul Capitolo U05866 – Bilancio regionale, esercizio 2023, quale cofinanziamento dell'Amministrazione Regionale per lo svolgimento del *"Progetto dello sviluppo delle competenze"*;

RILEVATO che:

- a. in esito all'istruttoria di ammissibilità del contenuto della Proposta progettuale trasmessa dalla società *"ITALPACK CARTONS SRL"* ed acquisita al protocollo regionale con n. 0107500 del 28/02/2023 - si conferma la coerenza delle finalità del capitolo 5856 già istituito con D.G.R. 222/2016;
- b. ai sensi della normativa regionale in materia di accreditamento regionale ex D.G.R. n. 136/2022, al fine di dare attuazione al Progetto volto alla riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori in CIGS, la società *"ITALPACK CARTONS SRL"* ha individuato ed intende avvalersi della società *"E.I.T.D. S.R.L."*, Ente Accreditato presso la



- Regione Campania - codice di accreditamento 00016/07/05 - quale Soggetto Attuatore dei percorsi formativi previsti dal Progetto;
- c. il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ ammette a finanziamento la proposta progettuale sopra indicata ed approva il presente schema di atto di concessione;
 - d. il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ dispone l'impegno contabile per l'ammontare di euro 55.900,00 a valere sul Capitolo di Spesa U05866 del Bilancio regionale - Esercizio Finanziario 2023, a copertura delle spese inerenti alle attività pianificate - impegno assunto con n. _____;
 - e. ai sensi della vigente normativa antimafia ex art.92, comma 3 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., i Soggetti Proponente ed Attuatore, così come costituiti, sono ammessi alla firma del presente Atto di Concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione della Informazione Antimafia sul sistema di certificazione reso disponibile da parte del Ministero dell'Interno, nei confronti dei Soggetti "ITALPACK CARTONS SRL" e "E.I.T.D. S.R.L.", consapevoli che, in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, il presente contratto sarà risolto *ipso facto* senza che i Soggetti Proponente ed Attuatore abbiano nulla a pretendere;
 - f. come espressamente comunicato, il regime di Aiuto prescelto ai sensi del Regolamento (CE) n. 651 del 26 giugno 2014 è "AIUTO ALLA FORMAZIONE".

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 Attribuzione di finanziamento

1. La Premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente Concessione.
2. Il rapporto tra Regione - UOD Formazione Professionale ed i Soggetti Proponente ed Attuatore è regolamentato dal presente Atto. Per quanto non espressamente richiamato, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art.2 Disciplina del rapporto

1. La Regione dispone l'attribuzione al Soggetto Attuatore, in via provvisoria, del finanziamento pubblico pari ad euro 55.900,00 (Cinquantacinquemilanovecento/00) per la realizzazione di quota parte delle attività previste nell'ambito del Progetto per lo sviluppo delle competenze acquisito al protocollo regionale con n. 0107500 del 28/02/2023 per lo svolgimento delle attività di formazione a beneficio dei lavoratori della società "ITALPACK CARTONS S.R.L." facenti parte dello stabilimento produttivo ubicato nel comune di Lacedonia (AV), nel rispetto della dotazione finanziaria programmata ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale del 07.03.2023 n. 106, pari ad euro 55.900,00 – Codice Unico Progetto (CUP) _____.

Art.3 (Responsabile Unico del Procedimento e modalità di comunicazioni)

1. Il Responsabile Unico del Procedimento viene identificato nella persona del funzionario di elevata qualificazione dott. Gerardo De Paola – medaglia 20496 – incardinato nella Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale (codice 50-11-04), competente *ratione materiae*.
2. Ogni comunicazione da parte del Soggetto Attuatore dovrà essere trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di PEC di pertinenza della struttura regionale responsabile del procedimento di cui al presente atto, di seguito indicata: scrivere@pec.regione.campania.it.
3. Le comunicazioni effettuate con modalità diverse da quelle stabilite o inviate ad indirizzi diversi da quello



indicato nel presente articolo non potranno essere prese in considerazione.

Art.4 Obblighi di carattere generale

1. Il soggetto Attuatore si impegna a:
 - a. rispettare la normativa richiamata in **PREMESSA**;
 - b. svolgere l'attività formative secondo le modalità descritte nell'ambito del "*Progetto per lo sviluppo delle competenze*" dei lavoratori in forze presso lo stabilimento di Lacedonia (AV), così come acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, pertanto, eventuali modificazioni sono oggetto di specifica e preventiva autorizzazione da parte della medesima;
 - c. trasmettere, a conclusione del "*Progetto per lo sviluppo delle competenze*" congiuntamente al soggetto Proponente "*ITALPACK CARTONS S.R.L.*", una relazione finale attestante gli esiti dell'azione formativa adottata, nonché le informazioni rispetto all'evoluzione del piano industriale riferito alle attività in essere nello stabilimento oggetto dell'intervento formativo;
 - d. effettuare tutte le comunicazioni di progetto (domicilio eletto, presidente/legale rappresentante, indirizzo PEC, recapiti telefonici, ecc., sia del soggetto Proponente che Attuatore) alla PEC dedicata, impegnandosi a recepire nelle documentazioni, nelle progettazioni e nella rendicontazione della spesa, la disciplina normativa e regolamentare in vigenza;
 - e. comunicare ogni trasformazione/modifica della natura giuridica/oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti l'assetto societario/gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.;
 - f. garantire il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento regionale ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
 - g. comunicare alla Regione - UOD Formazione Professionale gli estremi identificativi del conto corrente dedicato bancario o postale, anche in via non esclusiva, le generalità ed il codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare su di esso, ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii. "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - h. riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art.3, commi 5 e 7, della L. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione realizzata il Codice Unico di progetto (CUP);
 - i. rispettare gli istituti previsti dal CCNL di categoria/dalla normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro stipulati, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - j. consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle Edizioni Corsuali ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra Autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di Legge e/o di Regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività progettuali ed il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
 - k. non cedere a terzi le attività di cui alla presente Concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato dal presente Atto;
 - l. non apportare modifiche ai contenuti della proposta progettuale ammessa a finanziamento senza giustificata motivazione e previa preventiva formale autorizzazione di Regione - UOD Formazione Professionale;
 - m. rispettare gli obblighi in materia di informazione, tenuta dei registri in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania vigente provvedendo alla relativa vidimazione da parte delle strutture regionali competenti prima dell'inizio delle attività corsuali, trasmettere i dati di progetto a mezzo di PEC alla PEC sopra specificata;



- n. rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa;
 - o. inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Repubblica italiana, della Regione Campania, del soggetto Proponente (se disponibile) e del soggetto Attuatore (anch'esso se disponibile), in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, nel rispetto agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.
2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili a Regione - UOD Formazione Professionale, anche se diversamente conosciute. In caso di inadempimento, anche parziale, dei punti sopra richiamati, Regione - UOD Formazione Professionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 2 del presente Atto di Concessione.
 3. Il soggetto Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente Atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione - UOD Formazione Professionale da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art.5 Tutela della Privacy

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016 e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR e successive modificazioni apportate con il D.L. n. 139 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 205 del 2021; anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Comunitari e dal POR FSE 2014 – 2020.
3. Il DPO individuato dalla Regione Campania per il trattamento dei dati personali è il Dirigente della UOD competente *ratione materiae*.

Art.6 Strutturazione delle attività formative e tempistica

1. Il soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività corsuali entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla sottoscrizione del presente Atto, pena la revoca del finanziamento assentito.
2. Con riferimento a ciascuna Edizione Corsuale, di cui occorre specificare il numero per qualsiasi comunicazione da effettuarsi, il soggetto Attuatore è tenuto ad inviare, al Dirigente della UOD Formazione Professionale tutta la documentazione di rito a mezzo PEC:
 - a. Comunicazione Inizio Attività Corsuali – entro le ventiquattro (24) ore successive all'inizio delle attività formative;
 - b. Modulistica di Inizio Corso (I.C.) - entro i sette (07) giorni successivi all'inizio delle attività formative;
 - c. Modulistica di Inizio Corso Definitiva – entro i sette (07) giorni successivi al compimento del 20% di erogazione corso;
 - d. Comunicazione Fine Attività Corsuali – entro sette (07) giorni dalla fine delle attività formative.
3. Il soggetto Attuatore è obbligato a concludere le attività entro dodici (12) mesi dalla sottoscrizione del presente Atto. Eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo, sono subordinate ad espressa autorizzazione da



parte del Dirigente della UOD Formazione Professionale, previa integrazione delle Polizze Fidejussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art.8.

4. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art.7 Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso per la realizzazione del Progetto viene erogato in due (2) soluzioni:
 - I Erogazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 50% del finanziamento assegnato e viene erogato - su istanza del soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile regionale del procedimento - successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione.
 - II Erogazione (a saldo) - l'importo è pari al restante 50% del finanziamento assegnato e viene erogato - su istanza del soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile regionale del procedimento nella quale si dichiara di avere speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% della prima Anticipazione ricevuta. Il soggetto Attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima Anticipazione entro la data di completamento delle attività corsuali. L'importo a saldo è pari alla differenza tra finanziamento assegnato e anticipazione ricevuta e viene calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili/riconosciute l'importo ricevuto a titolo di Anticipazione.
2. In alternativa alla modalità di erogazione di cui al comma 1 il finanziamento può essere richiesto in:
 - Unica Erogazione a rimborso - su istanza del soggetto Attuatore, indirizzata al Responsabile regionale del procedimento nella quale sia puntualmente precisato l'avvenuto completamento delle attività corsuali, previo controllo amministrativo contabile operato dalla struttura regionale competente.
3. La restituzione di importi indebitamente percepiti, superiori all'importo del Finanziamento Pubblico riconosciuto a mezzo del controllo amministrativo contabile, va effettuato a cura del Beneficiario/Attuatore entro 15 giorni dalla richiesta effettuata a mezzo PEC da parte dell'Amministrazione regionale, mediante bonifico bancario riportante la seguente causale: “Restituzione - E.I.T.D. S.R.L. - CF _____ (Codice Fiscale Agenzia Formativa) - CUP _____”.
4. Lo svincolo delle singole polizze fidejussorie è subordinato alla preventiva restituzione di importi indebitamente percepiti.

Art.8 Modalità di validazione, rendicontazione e certificazione della spesa

1. L'entità del finanziamento ammissibile è calcolata secondo il criterio delle Unità di Costo Standard (di seguito UCS) “costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato Membro”, in coerenza al dettato del “Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE” approvato con D.D. n. 297 del 14 novembre 2014 e pubblicato sul B.U.R.C. n.79 del 24 novembre 2014.
2. Le opzioni di semplificazione adottate fanno riferimento al parametro “UCS ora/allievo” determinato con riferimento alle voci di costo il cui andamento risulta variabile in relazione alla effettiva frequenza da parte dei lavoratori.
3. La rendicontazione, effettuata a UCS, fatta eccezione per le “Polizze Fidejussorie”, dovrà basarsi essenzialmente sulla prova fisica delle attività di formazione erogate dall'Agenzia Formativa che va attestata attraverso registri d'aula certificanti la presenza reale di lavoratori, docenti, utenti e operatori, al fine di garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione dell'attività formativa.
4. Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:
 - a. relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre



- 2000 n. 445;
- b. copia dei registri – in entrata e in uscita - delle presenze debitamente firmati;
 - c. elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo;
 - d. relazioni e time-sheets delle risorse impiegate;
 - e. rendicontazione a costi reali riferita esclusivamente alle "Polizze Fidejussorie";
 - f. buste paga e annessi prospetti contabili da cui si evincano il costo orario lordo ed il costo complessivo aziendale per ciascun lavoratore partecipante alle attività formative.
5. Il finanziamento complessivo sarà calcolato sulla base delle UCS, a preventivo ed a consuntivo, in funzione del numero previsto/effettivo dei partecipanti e del monte ore riferito a ciascuna delle Edizioni Corsuali previste/erogate, come di seguito specificato:
- Fascia B = (UCS ora corso € 117,00 x totale ore corso) + (UCS ora allievo € 0,80 x totale ore di presenza effettiva allievi).

Art.9 Riparametrazione costi

1. Il finanziamento assegnato va obbligatoriamente riparametrato in base alla seguente formula:

Finanziamento riparametrato:

Fascia B = (UCS ora corso € 117,00 x totale ore Edizioni Corsuali) + (UCS ora allievo € 0,80 x totale ore di presenza effettiva allievi)

2. La riparametrazione del finanziamento complessivo va trasmessa a Regione – Formazione Professionale al fine della relativa espressa autorizzazione, ad avvenuto raggiungimento del 40% della durata delle attività formative relative alla totalità delle Edizioni Corsuali avviate. Le giornate di attività formative oggetto di recuperi da parte degli allievi, sono da considerare a tutti gli effetti presenze all'interno dell'Edizione Corsuale di naturale pertinenza.

Art.10 Polizze Fidejussorie

1. A copertura dell'esposizione regionale, il soggetto Attuatore provvederà a corredare le istanze per l'ottenimento delle erogazioni di cui all'art.6 con relative Polizze Fidejussorie in originale, conformemente al D.D. n. 137 del 10/06/2005.
2. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a dodici (12) mesi del termine effettivo di chiusura delle attività. Il mancato rinnovo delle Polizze Fidejussorie determina la sospensione dei pagamenti successivi alla prima Anticipazione.
3. Lo svincolo delle Polizze Fidejussorie da parte di Regione Campania è comunque subordinato alle seguenti condizioni:
 - a. completamento delle attività progettuali;
 - b. rendicontazione, validazione e certificazione - secondo le modalità di cui al successivo art. 9 - di tutte le spese sostenute;
 - c. presentazione dell'attestazione bancaria o postale di avvenuto rimborso, laddove ne ricorrano gli estremi.
4. Il soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle Polizze Fidejussorie qualora, alla scadenza delle stesse, non ricorrano le condizioni di cui sopra.
5. Ai sensi del Regolamento (CE) 448/2004, le spese di Fidejussione sono rimborsabili con esclusione delle spese di intermediazione.



Art.11 Monitoraggio e Valutazione

1. Il soggetto Attuatore, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento si obbliga a fornire a Regione - UOD Formazione Professionale, a mezzo di PEC alla PEC dedicata, nel rispetto delle scadenze previste dalle "Linee guida per i beneficiari" di cui al Decreto Dirigenziale 4 agosto 2020, n. 191 (DG 50-01-00), i dati di monitoraggio fisico e finanziario, con periodicità bimestrale.
2. I dati di monitoraggio fisico vanno presentati anche alla U.O.D. competente in materia di controlli. In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

Art.12 Controlli in loco a campione

1. La Struttura regionale competente, con finalità di sana gestione finanziaria del Progetto, si riserva di operare controlli sia in loco sia in itinere che a conclusione degli interventi, finalizzati alla verifica fisica, tecnica e qualitativa dell'operazione. I Controlli amministrativo-contabili sono finalizzati a verificare la correttezza delle procedure attuate sia con riferimento all'esecuzione dell'intervento che alla corretta tenuta ed archiviazione della documentazione collegata alle attività progettuali.

Art.13 Divieto di Sub-Committenza

1. È fatto divieto di Sub-Committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del Progetto, fatte salve le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente che, comunque, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della UOD Formazione Professionale.

Art.14 Clausole di salvaguardia

1. Il presente Atto di Concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento in caso di:
 - inadempimento degli obblighi generali di cui all'art.3;
 - mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse finanziarie e delle clausole specificamente disposte.

Art.15 Modifiche

1. Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Struttura regionale competente *ratione materiae* su espressa richiesta del soggetto Proponente/Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art.16 Risoluzione unilaterale

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione ai sensi della normativa vigente, in ogni tempo e per tutta la durata della presente, ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze.
2. In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, mediante Atto monocratico della Struttura regionale competente e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art.17 Clausola risolutiva espressa



1. Le Parti espressamente convengono che la presente Concessione si risolve nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
 - a. per avvenuta cessione a terzi delle attività ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente Concessione e/o cessioni a terzi dei locali, strutture, macchinari ed attrezzature;
 - b. nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal CCNL di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti l'instaurazione, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - c. nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi-polizze fidejussorie;
 - d. per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del soggetto Proponente/Attuatore;
 - e. in caso di informativa antimafia interdittiva pervenuta successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione.

Art.18 Imposte e Tasse

1. Il presente Atto di Concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della L. 845/78.

Art.19 Soluzione delle controversie e Foro Convenzionale

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, si dovrà tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.
2. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art.20 Clausola di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di Concessione, le Parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art.21 Accettazione ai sensi dell'art.1341 c.c.

1. Le clausole previste agli artt. 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 16 e 17 e vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c. Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti consta di numero dodici (12) fogli e viene letto dalle parti, le quali avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà lo approvano.

Sottoscrizione a mezzo di firma digitale in modalità PAdES

Per il soggetto Proponente
ITALPACK CARTONS SRL.
(Firma digitale PAdES)



Per il soggetto Attuatore
E.I.T.D. S.R.L.
(Firma digitale PAdES)

Per la Regione Campania
Dirigente UOD Formazione Professionale
(Firma digitale PAdES)